

Loris F. Capovilla

## PIO IX NEL PENSIERO E NEL CUORE DI GIOVANNI XXIII

1. In apertura di questa conversazione, non volendo discostarmi dal tema, né avanzare proposizioni e conclusioni personali, amo dare subito la parola a Giovanni XXIII, il pontefice che auspicò nei cattolici italiani una conoscenza di Pio IX meno approssimativa e più documentata. Son quattro righe della sua *agenda* 1962, alla data del 31 agosto: « Nel pomeriggio veramente magnifica ed indimenticabile la visita improvvisa a Marino (Laziale). Un vero trionfo, di rispetto e di amore al Papa. La ricorderò finché viva. Egualmente cara la visita che feci a mgr Alberto Canestri e infine alla cripta rimessa a nuovo della chiesa parrocchiale di Castello ».

Quell'avverbio e quell'aggettivo: « egualmente cara », da sentirsi quindi animato a conservare della visita il ricordo « finché viva », vorrebbero, accanto alla copiosa illustrazione fotografica, la rilettura della relazione redatta, con encomiabile misura, dal compianto mons. Alberto Canestri (*La visita di Sua Santità al Postulatore*, 31 agosto 1962)<sup>1</sup>. Mi accontento della conclusione: « Gesù benedetto, spoglia chi scrive da qualsiasi senso di vanità per tanto onore, e lascia nel suo cuore soltanto, con la doverosa umiltà e la devozione al tuo Vicario, il desiderio di una vicina glorificazione del suo grande predecessore: il Papa dell'Immacolata e della infallibilità. Nei giorni che hanno seguito il fausto avvenimento sino ad oggi, il postulatore è stato coperto da una pioggia di telefonate e lettere di congratulazioni per lui e di ammirazione per la paterna degnazione del Papa ».

Giovanni XXIII, entrato nella successione dell'apostolo Pietro il 28 ottobre 1958, non attese molto tempo per mettersi in relazione con mons. Canestri. Lo attesta un delizioso biglietto autografo, di cui diamo il testo: « Vaticano 12 gennaio 1959. Saluto di cuore il rev.mo mons. Alberto Canestri, di cui ho letto il discorso sulla « Coscienza di un Papa dell'Ottocento ». So della sua validissima cooperazione alla causa di beatificazione di Pio IX, di cui mi compiaccio assai. Intanto umilmente ma fervidamente benedico la sua persona che sarei ben lieto di accogliere in udienza, e lo incoraggio per una santa impresa che mi sta molto a cuore, come questa della glorificazione di Pio IX. Joannes XXIII Pp ».

Pio IX, uomo eminente, sacerdote integerrimo, rimase sempre vivo nella